

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 MAGGIO 1882

OSSERVAZIONI DEL DEPUTATO CAVALLETTO SUI RITARDI CHE SI VERIFICANO NELLA PUBBLICAZIONE DEI RESOCONTI DELLA CAMERA.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare.

CAVALLETTO. L'onorevole Mocenni ha parlato del *Resoconto Sommario*. Io debbo fare invece una raccomandazione all'onorevole presidente, perchè il resoconto ufficiale delle nostre tornate sia pubblicato sollecitamente; così il resoconto ufficiale correggerà gli inevitabili errori ed equivoci, nei quali, quando la discussione procede alquanto viva ed arruffata cadono necessariamente i compilatori del *Resoconto Sommario*. Debbo far osservare alla Camera che oggi 17 di maggio manca la pubblicazione del resoconto ufficiale della tornata del 6 maggio. È stato pubblicato il resoconto della tornata dell'8; ma, dall'8 in poi, nessuna pubblicazione del resoconto ufficiale delle tornate successive fu sinora fatta. Questi resoconti ufficiali delle nostre tornate, che capitano così in ritardo, non servono poi a nulla, perchè non servono a illuminare e informare in tempo utile il paese su quanto noi discutiamo. Io credo che sia di dovere che queste pubblicazioni siano fatte con tutta sollecitudine. Quindi prego la Presidenza di prendere quei provvedimenti che crederà opportuni, affinchè la mia raccomandazione, che rappresenta un desiderio di tutti noi, possa essere soddisfatta. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. La Presidenza farà del suo meglio per riparare agli inconvenienti lamentati. Però faccio osservare che la colpa (se pure può dirsi colpa) di questi ritardi non è della Presidenza, ma dei ministri... (*Ha ragione!*) e dei deputati.

MOCENNI. Sono i ministri!

PRESIDENTE. Perchè se, nello spazio di 24 ore o al massimo di 48 ore, correggessero le bozze e le rimandassero all'Ufficio di Revisione, i resoconti potrebbero essere pubblicati sollecitamente. Del resto, l'onorevole Cavalletto ha fatto molto bene a richiamare la attenzione della Presidenza e della Camera sopra questo soggetto, e le sue parole potranno valere come un avvertimento a tutti quanti.

CONGEDI.

PRESIDENTE. Domandano congedi per motivi di famiglia l'onorevole Incagnoli di giorni 20.

Per motivi di salute, gli onorevoli: Serena di giorni 40; Lagasi di 10.

(Sono conceduti.)

SI ANNUNZIA UNA INTERROGAZIONE DEI DEPUTATI TRINCHERA E NICOTERA RELATIVA AD UN URAGANO AVVENUTO IN TERRA D'OTRANTO.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro delle finanze, leggo una domanda d'interrogazione a lui rivolta:

« I sottoscritti desiderano di rivolgere domanda d'urgenza all'onorevole ministro dell'interno e all'onorevole ministro delle finanze sull'uragano avvenuto, il giorno 10, in Terra d'Otranto, e sui modi con cui il Governo intende di provvedere a così grave sventura.

« Trinchera, Nicotera, Oliva. »

Prego l'onorevole ministro delle finanze di dar notizia al suo collega dell'interno di questa domanda di interrogazione.

MAGLIANI, ministro delle finanze. Io comunicherò all'onorevole ministro dell'interno l'interrogazione degli onorevoli Trinchera e Nicotera, e d'accordo con lui si stabilirà il giorno nel quale l'interrogazione stessa potrà essere svolta.

PRESIDENTE. L'onorevole Trinchera ha facoltà di parlare.

TRINCHERA. Per quanto urgente e doloroso sia l'oggetto dell'interrogazione mia e dell'onorevole Nicotera, trovo giusto il motivo che adduce l'onorevole ministro delle finanze per differirla, perchè veramente e direttamente interessato in questa questione è il ministro dell'interno. Ad ogni modo io aspetterò che domani il ministro dell'interno insieme col suo collega delle finanze, mi usino la cortesia di permettermi di svolgere la mia interrogazione.

OSSERVAZIONI DEL DEPUTATO DI PISA SULL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Pisa ha facoltà di parlare.

DI PISA. Ieri la Camera deliberò, in seguito a mia proposta, che il disegno di legge relativo alla costituzione in mandamento del comune di Villarosa, fosse messo immediatamente dopo l'altro iscritto al n° 19 nell'ordine del giorno, e che è relativo alla restituzione dell'ufficio di pretura in Monterotondo. Sarà stato forse un equivoco, ma ora vedo che quel disegno di legge invece di essere iscritto al n° 20, precisamente dopo il ricordato disegno di legge, trovasi iscritto al n° 21. Ad ogni modo io torno a